

I confidi e il credito alle piccole imprese durante la crisi

(Gruppo di lavoro coordinato da P. Mistrulli e V. Vacca: Banca d'Italia di Genova, Venezia, Firenze, Perugia, L'Aquila, Napoli, Potenza, Bari)

Presentazione: Valerio Vacca (Banca d'Italia, ricerca economica Bari)
Workshop "Il credito alle piccole imprese: il ruolo dei confidi"
Banca d'Italia, Roma, 5 luglio 2011

Obiettivo del lavoro

Duplici scopi:

1. Descrivere le caratteristiche strutturali del **mercato** della garanzia mutualistica in Italia
 1. Dati nominativi Cr (credito, qualità del credito)
 2. Dati nominativi Taxia (tassi d'interesse)
 3. Dati nominativi Cerved-Cebi (bilanci)
2. Verificare se il sostegno dei confidi nell'accesso al credito alle pmi è rimasto efficace anche nella **restrizione creditizia**, come trovato da altri studi per periodi precedenti la crisi (Columba, Gambacorta, Mistrulli, 2009)

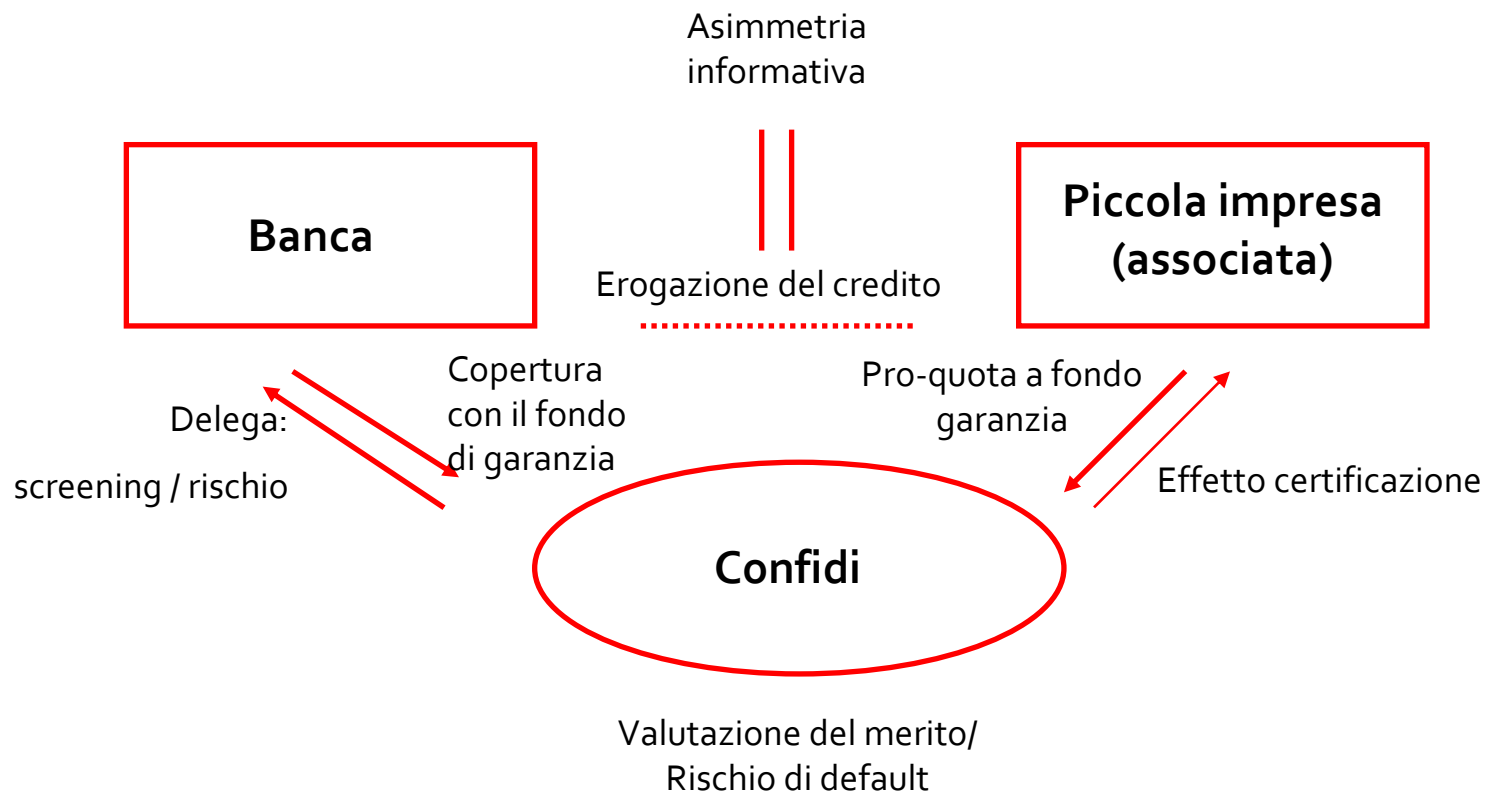
La letteratura esistente: specificità e vantaggi della garanzia collettiva

La letteratura sul finanziamento delle imprese minori consente di definire alcune ipotesi sul ruolo dei confidi:

1. Attenuazione asimmetria informativa/moral hazard
2. Surroga di altro collateral e riduzione della LGD
3. Specificità dei confidi: network, peer monitoring, contenimento dei costi di controllo

Un ruolo assicurativo o anche informativo?

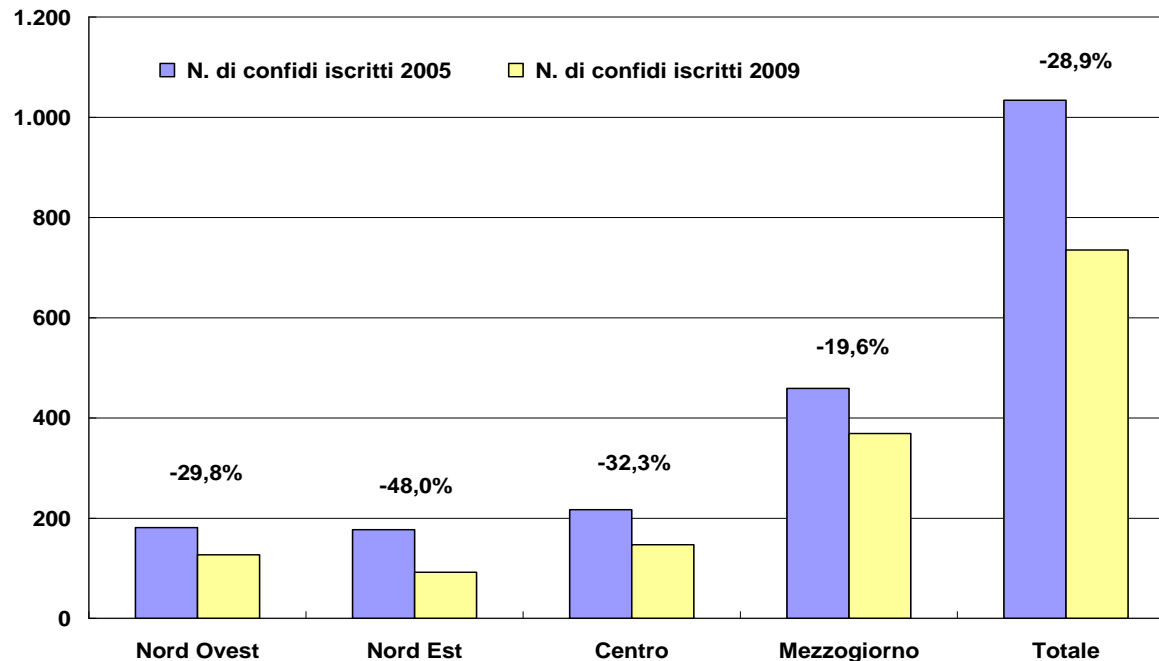
- I confidi intervengono nella relazione banca impresa secondo uno schema di delega principale-agente che produce un "effetto certificazione"



Il sistema dei confidi in Italia:

Forte frammentazione del sistema, soprattutto nel Mezzogiorno
... ma vi è stata una razionalizzazione

Numero dei confidi iscritti all'elenco presso la Banca d'Italia



Il sistema dei confidi in Italia:

Focus: Perché la frammentazione potrebbe essere un problema?

- I confidi piccoli rischiano di essere marginalizzati dalla **concorrenza** congiunta di quelli maggiori, le finanziarie regionali, il Fondo pmi (662)...
- Tendono a prevalere **tipologie di garanzia** che richiedono una patrimonializzazione e una gestione dei rischi adeguate del confidi
- Alcuni **strumenti** sono di fatto preclusi a confidi piccoli (tranchè cover...)
- La frammentazione dei confidi produce per le banche una proliferazione delle **convenzioni**

La struttura del mercato in Cr:

Al 2009, 21,5 mld di garanzie, 85% al Centro-Nord

La struttura del mercato italiano dei confidi (1)					
<i>(numerosità e milioni di euro; dati al 31 dicembre 2009)</i>					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Numero confidi presenti in Cr	117	94	119	268	598
<i>Per memoria:</i>					
<i>Confidi iscritti all'albo al 31.12.2009</i>	128	94	150	370	742
Valore garanzie rilasciate (mln di euro)	8.207	5.715	4.396	3.227	21.545
Garanzie rilasciate da ciascun confidi					
- media (mln di euro)	70,1	60,8	36,9	12,0	36,0
- mediana (mln di euro)	14,3	19,3	3,0	2,9	5,6
Numero di province in cui i confidi concedono garanzie					
- media	14,4	12,3	7,7	4,4	8,4
- mediana	10	8	4	3	4
Numero di regioni in cui i confidi concedono garanzie					
- media	5,4	5,6	3,7	2,1	3,7
- mediana	4	4	2	1	2
Numero di imprese garantite da ciascun confidi					
- media	860	920	593	188	534
- mediana	631	716	631	118	475
Numero di banche che erogano i prestiti garantiti da ciascun confidi					
- media	4,5	7,6	4,8	3,7	4,8
- mediana	4	5	5	4	5

Fonte: Centrale dei rischi, Albi della Banca d'Italia.

(1) Dati basati sulla regione di residenza dei confidi.

La performance di bilancio dei confidi: (1)

Le differenze nei principali indicatori di bilancio tra confidi meridionali e quelli di altre aree permangono ... ma si sono ridotte nel tempo

Indicatori di bilancio dei confidi (1) <i>(milioni di euro e valori percentuali; medie 2008)</i>					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Italia
	Valori assoluti				
Patrimonio netto medio (mln di euro)	5,8	7,1	4,0	2,5	4,2
Valore delle garanzie (conti d'ordine)					
- media (mln euro)	108,6	51,3	50,5	15,5	47,6
- mediana (mln euro)	13,3	18,7	4,5	3,8	6,3
Valore delle garanzie su patrimonio	18,7	7,1	12,6	6,2	11,2
Incidenza % commissioni su garanzie	0,6	1,0	0,7	1,3	0,8
	Variazioni percentuali annue 2004 / 2008				
Patrimonio netto medio	17,0	16,1	14,4	17,7	15,6
Valore delle garanzie medio	26,8	13,2	14,0	35,6	21,0
	<i>Per memoria:</i>				
<i>confidi in Cerved al 31 dicembre 2008</i>	114	90	108	237	549
<i>Di cui: - con patrimonio >25 mln</i>	43	41	26	35	145
<i>- con garanzie >75 mln</i>	21	17	11	14	63

Fonte: Cerved.

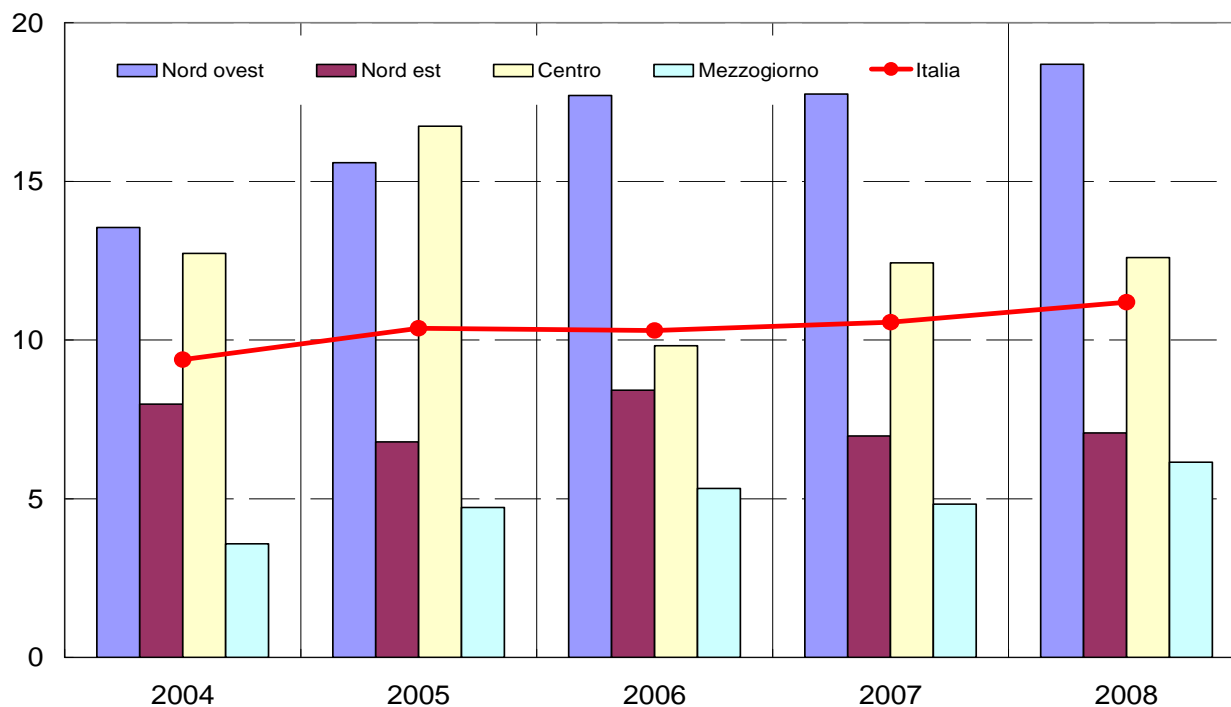
(1) Per gli indici di bilancio, le medie sono ponderate in base al denominatore. Le garanzie sono stimate sulla base dei conti d'ordine registrati nei bilanci.

La performance di bilancio dei confidi: (2)

I confidi hanno accresciuto la mobilitazione delle risorse nel quinquennio in misura più consistente del grado di patrimonializzazione

Rapporto garanzie / patrimonio (1)

(valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Cerved.

(1) Medie ponderate in base al denominatore. Garanzie stimate sulla base dei conti d'ordine registrati nei bilanci.

La performance di bilancio dei confidi: (3)

Focus: Perché la performance di bilancio potrebbe essere determinante anche per consorzi senza fini di lucro?

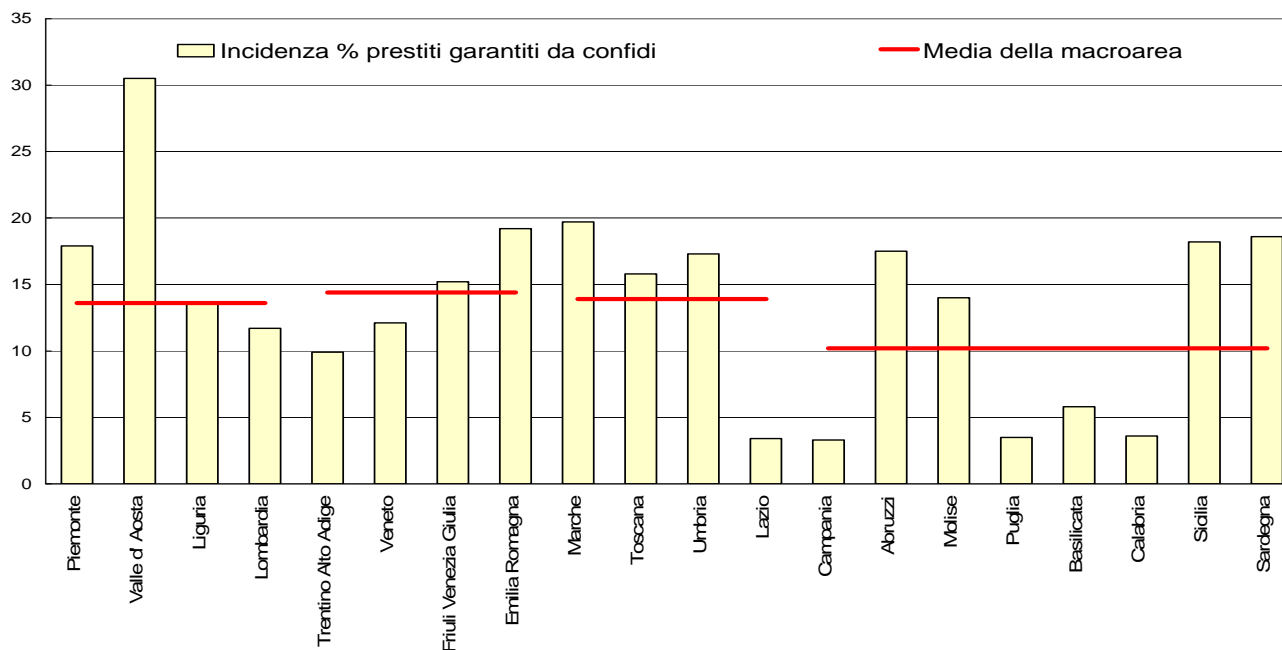
- La minore **mobilizzazione delle risorse** patrimoniali dei confidi piccoli (es nel Mezzogiorno) potrebbe risentire di moltiplicatori più bassi, a causa di portafogli meno diversificati
- I crescenti **vincoli di bilancio** presso le Amministrazioni Locali potrebbero accrescere la rilevanza dell'economicità della gestione
- L'utilità dei confidi dipende dall'**onerosità complessiva** del credito per l'impresa (tasso bancario + commissione → cd. taeg di filiera), quindi l'incidenza relativa delle commissioni è fondamentale

La garanzia mutualistica e le pmi

L'incidenza relativa dei prestiti garantiti da confidi presso le imprese minori è inferiore alla media nelle regioni meridionali

Incidenza percentuale di prestiti a piccole imprese garantite da confidi (1)

(valori percentuali; dicembre 2009)



Fonte: Centrale dei rischi.

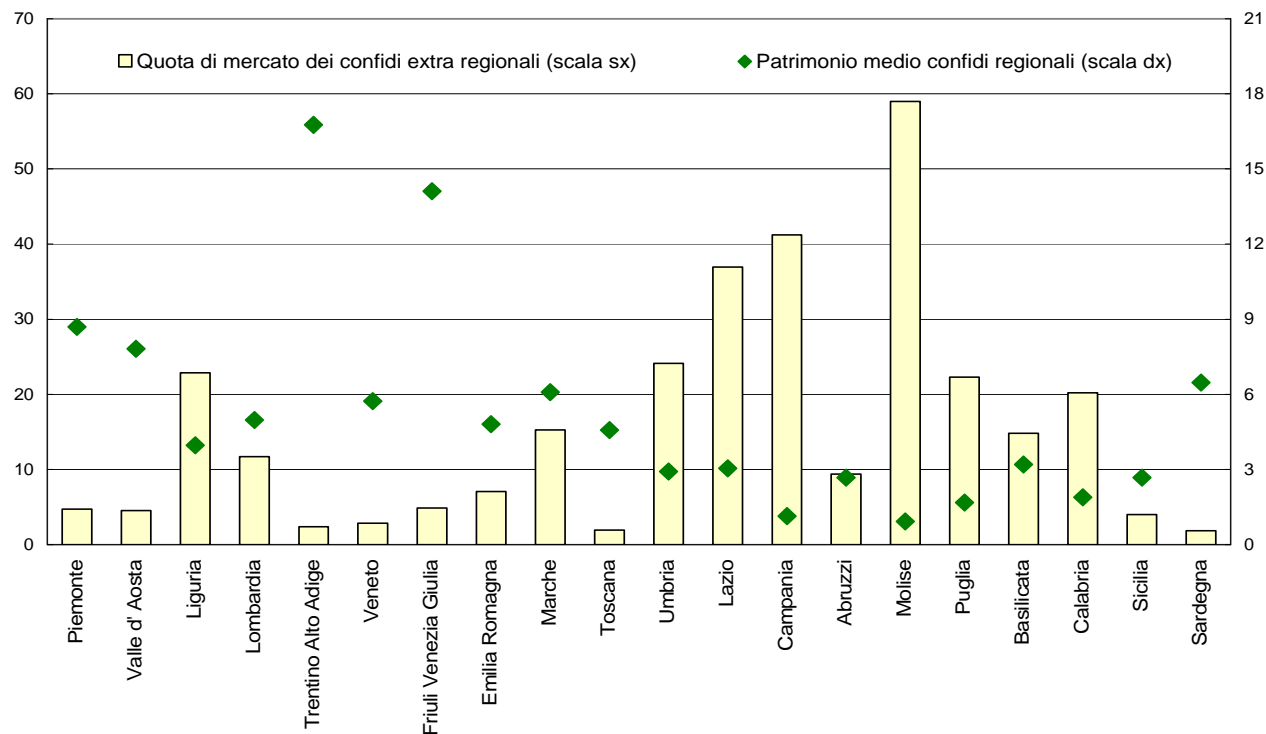
(1) Dati riferiti ai prestiti a imprese con meno di 20 addetti censiti nominativamente nella Centrale dei rischi, ripartiti in base alla residenza del debitore.

Il grado di penetrazione del mercato

Il ruolo dei confidi non regionali nella garanzia bancaria è minore nel Nord Est e in alcune regioni di altre aree (Toscana, Sardegna, Sicilia, ecc.)

Quota di mercato dei confidi extra-regionali e patrimonio dei confidi regionali (1)

(valori percentuali e milioni di euro)



Fonte: Centrale dei rischi, Cerved.

(1) I dati della Centrale dei rischi sono riferiti ai prestiti a imprese con meno di 20 addetti censiti nominativamente nella Centrale dei rischi, ripartiti in base alla residenza del debitore. I dati sul patrimonio sono riferiti all'esercizio 2008.

Il grado di penetrazione del mercato

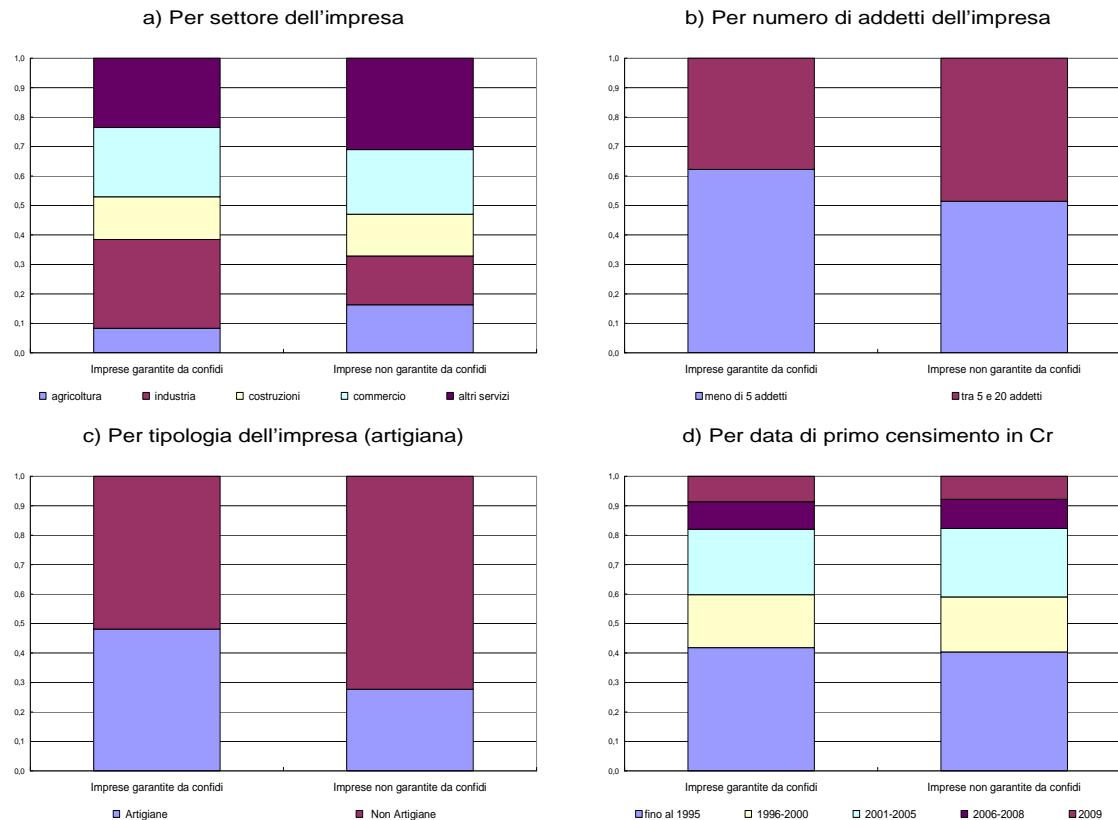
Focus: La concorrenza tra confidi

- L'erogazione di contributi pubblici potrebbe alterare le **dinamiche** concorrenziali, se i criteri sono poco trasparenti
- Il sostegno degli enti pubblici territoriali potrebbe rallentare **aggregazioni** trans-regionali tra confidi, o imporre rendicontazioni separate
- La **concorrenza** tra confidi è fondamentale per assicurare che il sostegno pubblico sia traslato al beneficiario finale (impresa)

La garanzia mutualistica e le "discriminanti"

L'incidenza è più elevata presso il settore industriale (1/3), presso le micro imprese, quelle artigiane, mentre la *tenure* non sembra essere discriminante

Incidenza dei prestiti a piccole imprese garantite da confidi (1)
(incidenze percentuali sul totale dei prestiti; dicembre 2009)



Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Dati riferiti ai prestiti a imprese con meno di 20 addetti censiti nominativamente nella Centrale dei rischi, ripartiti in base alla residenza del debitore.

Le relazioni con le banche: la simmetria dimensionale

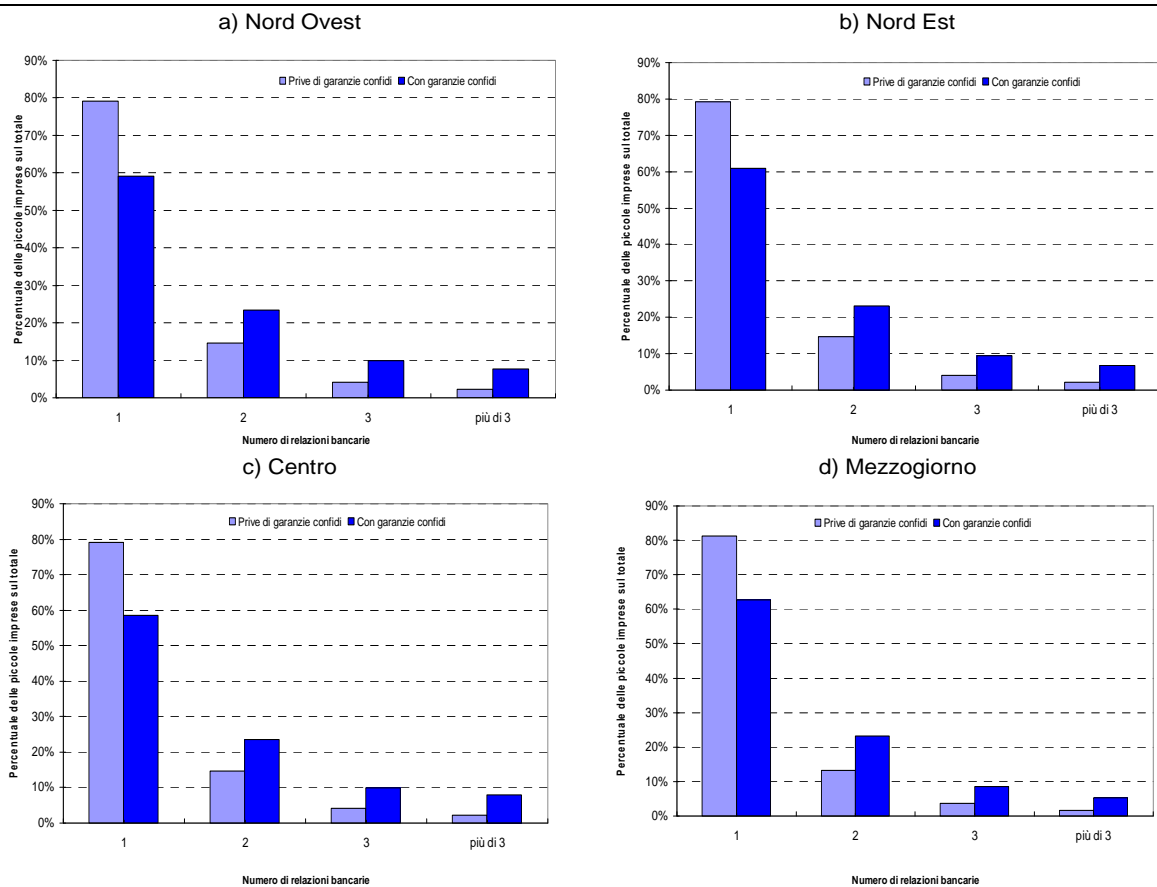
I dati Cr confermano la simmetria dimensionale nel rapporto banca-impresa:

1. Sia per quelle assistite dai confidi, sia per quelle non garantite, l'incidenza delle **piccole banche** sul finanziamento è superiore al 40%
2. L'effetto di "certificazione" del confidi appare rilevante soprattutto a vantaggio delle banche **medio-grandi** (16% versus 12% delle piccole)

Le relazioni con le banche: l'esclusività

La presenza di confidi si associa generalmente a una più bassa concentrazione del credito (minore quota main bank e maggior numero di banche)

I confidi e le relazioni tra banche e piccole imprese: le differenze territoriali (1)
(valori percentuali, al dicembre 2009)



Le relazioni con le banche: l'esclusività (2)

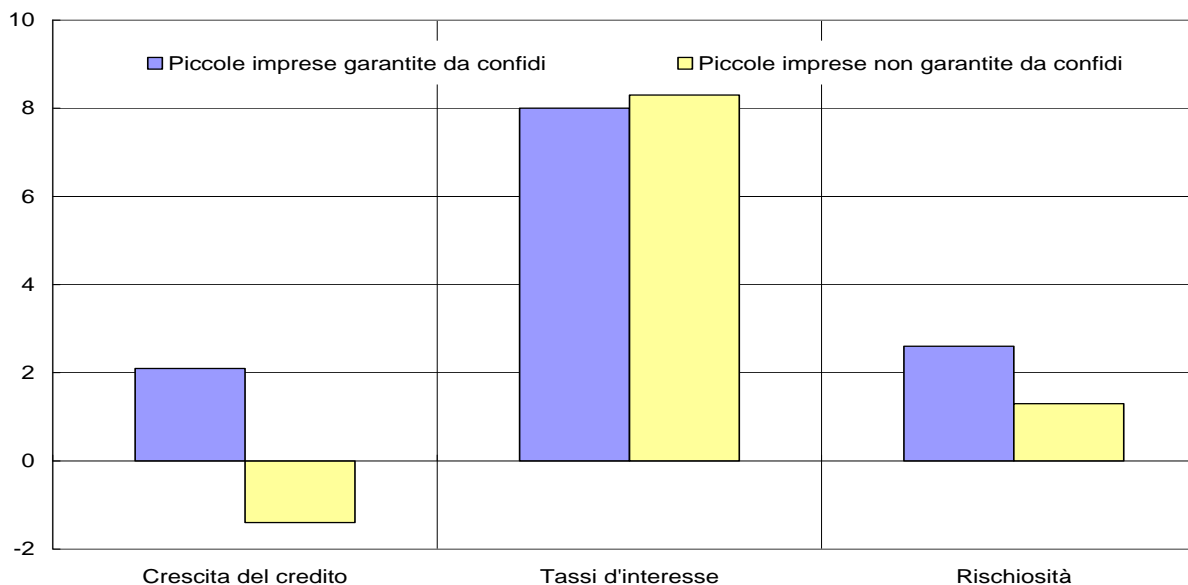
Focus: confidi e numero di relazioni bancarie

- Durante la **crisi** sembrano aver sofferto di più le imprese con relazioni bancarie meno intense, es pluriaffidate (De Mitri, Gobbi, Sette)
- Il **confidi supplisce** al ruolo della main bank nel generare soft information
- Il confidi **introduce** l'impresa alle proprie banche, e quindi allarga la platea dei finanziatori per la pmi
- Effetto di **certificazione omnibus** del confidi (la pmi con garanzia mutualistica diviene appetibile anche per altre banche)

Il ruolo dei confidi nella crisi: l'analisi descrittiva

Nel periodo 2008-09 le imprese garantite hanno avuto un maggiore sviluppo del credito bancario, hanno pagato minori tassi di interesse ... ma hanno mostrato una maggiore probabilità di default

Gli effetti dei confidi su quantità, costo e qualità del credito durante la crisi (1)
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia e Centrale dei rischi.

(1) Dati riferiti ai prestiti a imprese con meno di 20 addetti censiti nominativamente nella Centrale dei rischi, ripartiti in base alla residenza del debitore. Crescita del credito: tassi annuali di aumento del credito a breve termine tra dicembre 2007 e dicembre 2009. Tassi d'interesse: tassi medi sulle linee di credito a revoca (prestiti a breve termine) alla fine del 2009. Rischiosità: rapporto tra il numero delle relazioni tra una banca e un'impresa minore, prive di anomalie a dicembre 2007, che erano registrate in sofferenza a dicembre 2008 o dicembre 2009, e il totale delle relazioni tra una banca e un'impresa minore prive di anomalie a dicembre 2007 (frequenze percentuali).

Il ruolo dei confidi nella crisi: l'esercizio econometrico

Considerando le relazioni creditizie o le posizioni nominative delle pmi censite in Cr nella crisi, si stimano tre equazioni su quantità, tassi e default:

$$\Delta C_{i,b} = \alpha + \beta_1 \text{Conf}_{i,b} + \beta_2 X_i + \beta_3 X_b + \varepsilon$$

$$r_{i,b} = \alpha + \beta_1 \text{Conf}_{i,b} + \beta_2 X_i + \beta_3 X_b + \varepsilon$$

$$\text{Soff}_{i,t} = \alpha + \beta_1 \text{Conf}_{i,t} + \beta_2 X_i + \beta_4 T + \varepsilon$$

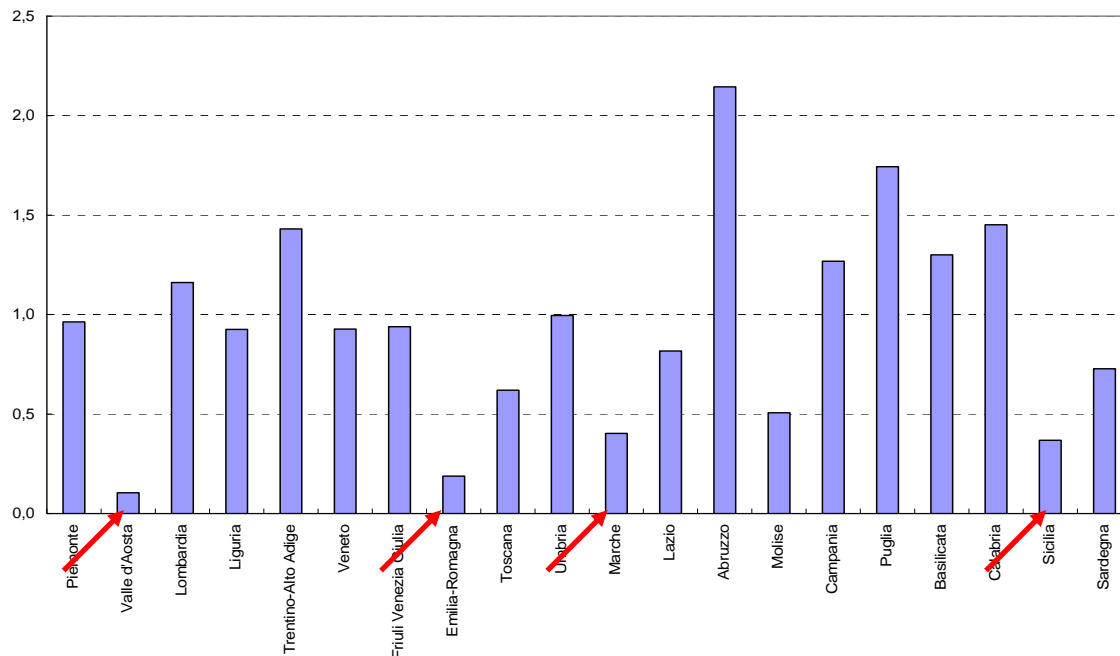
Il ruolo dei confidi nella crisi: le principali evidenze

Stima econometrica: Il credito alle piccole imprese garantite da confidi (1)

	[1] (OLS) Variazione credito 2007-09		[2] (OLS) Tasso interesse breve		[3] (Probit) Probabilità sofferenza (2)	
	1.1	1.2	2.1	2.2	3.1	3.2
Confidi	3,1273 ***	2,3317 ***	-0,3037 ***	-0,3884 ***	0,0079 ***	0,0096 ***
Confidi * regioni						
- Piemonte		-2,2119 ***		0,9586 ***		
- Valle d'Aosta		-3,5806		-2,0756 ***		-0,0086
- Lombardia		3,4557 ***		0,7650 ***		0,0020
- Liguria		-1,6755		0,9150 ***		-0,0004
- Trentino-Alto Adige		6,8544 ***		0,1259		0,0047 **
- Veneto		0,1824		-0,7747 ***		-0,0004
- Friuli Venezia Giulia		1,9301		-0,5157 ***		-0,0002
- Emilia-Romagna		0,9461		0,0182		-0,0077 ***
- Toscana		-1,7297 **		-0,5353 ***		-0,0034 ***
- Umbria		-1,2400		0,7906 ***		0,0003
- Marche		1,3223		0,2435 ***		-0,0056 ***
- Lazio		7,8675 ***		0,2464		-0,0015
- Abruzzo						0,0118 ***
- Molise		-5,3555		1,0785 ***		-0,0046 ***
- Campania		-3,4333		-0,2768		0,0031
- Puglia		0,5909		1,0339 ***		0,0078 ***
- Basilicata		-3,3336		0,5527 *		0,0034
- Calabria		-1,5914		0,0904		0,0049 *
- Sicilia		3,8954 ***		-0,7780 ***		-0,0059 ***
- Sardegna		-1,3243		-1,9691 ***		-0,0023

Il ruolo dei confidi nella crisi: differenziali territoriali su probabilità default

Differenziale della probabilità d'ingresso in sofferenza durante la crisi (1)
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia e Centrale dei rischi.

(1) Dati riferiti ai prestiti a imprese con meno di 20 addetti censiti nominativamente nella Centrale dei rischi, ripartiti in base alla residenza del debitore. Differenziale della probabilità d'ingresso in sofferenza entro 1 anno per prestiti privi di anomalia per piccole imprese garantite da confidi, rispetto a imprese similari prive della garanzia. Parametri derivanti dalla stima di cui alla tav. a9, ottenuti dalla somma algebrica del coefficiente medio per la garanzia confidi e la corrispondente interazione con la regione di residenza del debitore. Periodo di stima 20078-09, dati annuali.

Alcuni caveat

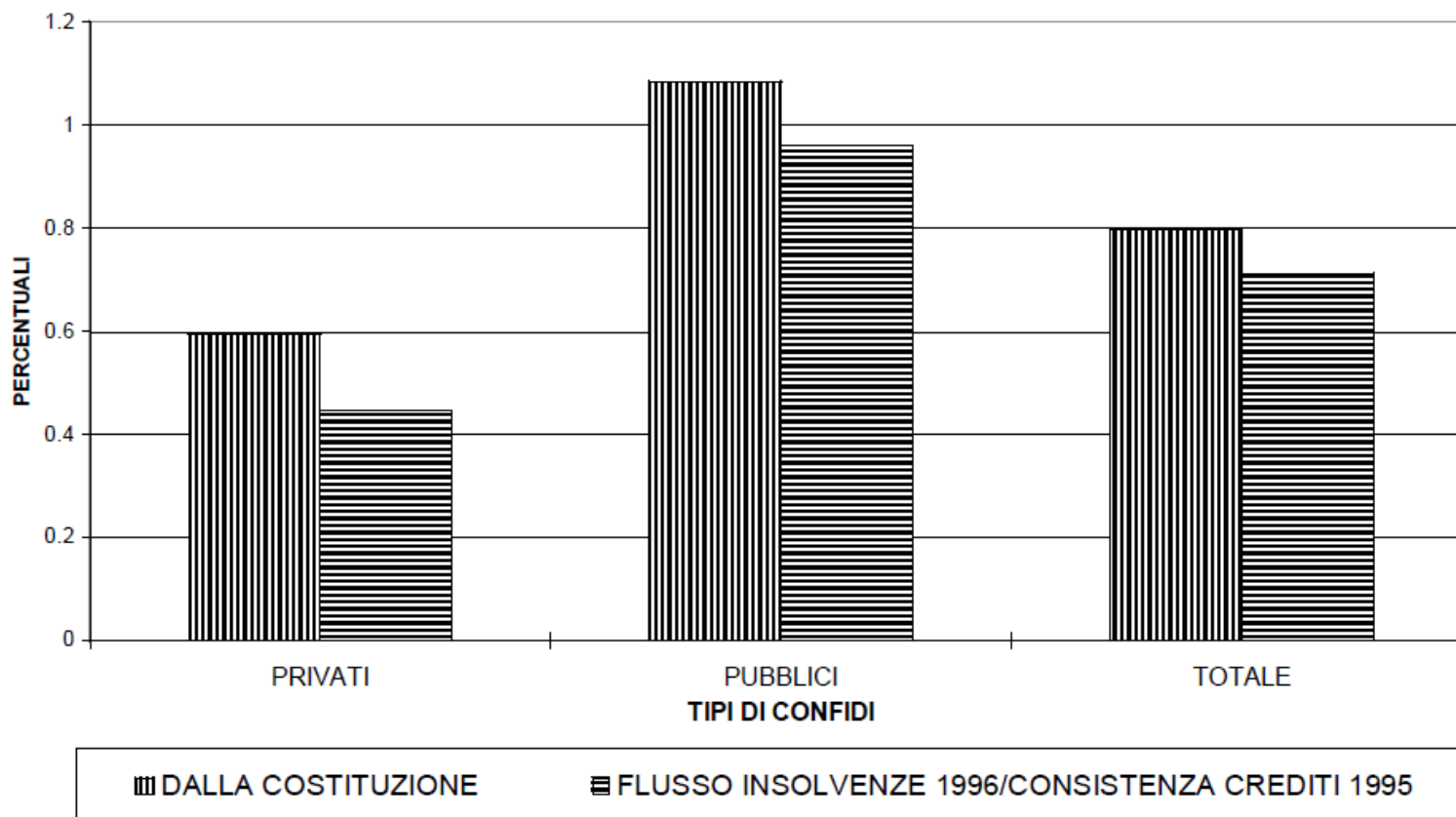
Il bias della Cr (soglia dimensionale)

1. la Cr potrebbe **non documentare** una parte rilevante dell'operatività dei confidi, anche con la nuova soglia dimensionale (30.000 €)
2. Questa soglia potrebbe avere **effetti non omogenei** nei vari settori / regioni
3. La distorsione derivante dal **cambiamento della soglia** (1.1.2009) è stata considerata e eliminata, dove possibile

Questioni aperte

La performance dei confidi potrebbe dipendere (anche) dall'intensità del supporto finanziario pubblico... una vecchia analisi federconfidi...

RAPPORTI TRA INSOLVENZE E CREDITI CONFIDI PER TIPO DI CONFIDI



Conclusioni

- le imprese garantite hanno avuto un maggiore accesso al credito, con tassi generalmente più bassi; l'ingresso in sofferenza è sistematicamente più alto per le imprese con garanzia confidi
- tale differenziale positivo accomuna le principali regioni del paese
- è possibile che la minore LGD delle imprese garantite spieghi la correlazione positiva tra ingresso in sofferenza e più bassi tassi di interesse